Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 204

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 18 agosto 1961

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).

Anno L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Anno L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Anno L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della marina mercantile:

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 204 DEL 18 AGOSTO 1961:

MINISTERO DELLA SANITA'

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO FARMACEUTICO

Elenco delle specialità medicinali nazionali ed estere registrate durante il semestre 1° gennaio-30 giugno 1960.

(2934)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 luglio 1961, n. 763.

Autorizzazione all'Unione italiana dei ciechi ad accettare, col beneficio dell'inventario, un lascito disposto dal defunto sig. Giovanni Aldovini a favore dell'« Ente istituto cechi - Sezione di Cremona ».

N. 763. Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1961, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Unione italiana dei ciechi, viene autorizzata ad accettare, col beneficio dell'inventario, un lascito disposto dal defunto signor Giovanni Aldovini, con testamento olografo del 30 novembre 1958, per atto a rogito dott. Giovanni Grasselli, notaio residente in Ostiano (inscritto nel Collegio notarile dei distretti riuniti di Cremona e Crema), in data 10 marzo 1959, n. 1791/747 di repertorio, a favore dell'« Ente istituto cechi - Sezione di Cremona ».

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1961
Atti del Governo, registro n. 138, *foglio n.* 100. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 luglio 1961, n. 764.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione temporanea, nella forma « æque principaliter », della parrocchia di San Giovanni Evangelista a Modanella del comune di Rapolano Terme (Siena) con la parrocchia dei S.S. Andrea e Lorenzo alle Serre dello stesso Comune.

N. 764. Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Arezzo in data 1° gennaio 1961, col quale, è stata disposta l'unione temporanea, nella forma « æque principaliter », della parrocchia di San Giovanni Evangelista a Modanella del comune di Rapolano Terme (Siena), con la parrocchia dei S.S. Andrea e Lorenzo alle Serre dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *agosto* 1961
Atti del Governo, registro n. 138, *foglio n.* 30. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 luglio 1961, n. 765.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della V. SS.ma del Carmine, nel comune di Mesagne (Brindisi).

N. 765. Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Brindisi in data 2 febbraio 1961, integrato con dichiarazione del 10 marzo 1961, relativo alla erezione della parrocchia della V. SS.ma del Carmine, nel comune di Mesagne (Brindisi).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *agosto* 1961
Atti del Governo, registro n. 138, *foglio n.* 31. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 luglio 1961, n. 766.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Pietro Apostolo, la località Pontegradella del comune di Ferrara.

N. 766. Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Ferrara in data 29 giugno 1960, integrato con dichiarazione del 15 gennaio 1961, relativo alla erezione della parrocchia di San Pietro Apostolo, in località Pontegradella del comune di Ferrara.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *agosto* 1961
Atti del Governo, registro n. 138, *foglio n.* 32. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 luglio 1961, n. 767.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del S. Cuore di Gesù, in località Valle (o anche detta Casa del Corto), del comune di Piancastagnaio (Siena).

N. 767. Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Savona-Pitigliano in data 24 giugno 1960, integrato con due dichiarazioni del 1° settembre 1960 e del 13 marzo 1961, relativo alla erezione della parrocchia del S. Cuore di Gesù, in località Valle (o anche detta Casa del Corto), del comune di Piancastagnaio (Siena).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *agosto* 1961
Atti del Governo, registro n. 138, *foglio n.* 29. — DI PRETORO

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 agosto 1961.

Scioglimento del Consiglio comunale di Bari.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Consiglio comunale di Bari, già sciolto con decreto presidenziale 9 agosto 1957, per la constatata impossibilità di eleggere il sindaco e la Giunta, risultò composto, dopo le nuove elezioni, effettuate il 7 giugno 1959, da ventiquattro elementi delle correnti politiche di centro, da ventidue delle correnti politiche di estrema sinistra e da quattordici correnti politiche di destra e della estrema destra.

Con tale composizione, che riproduceva sostanzialmente quella del Consiglio precedentemente disciolto, era facile prevedere che ancora una volta non sarebbe stata agevole la costituzione di efficienti organi di amministrazione, in grado di assicurare il funzionamento della civica azienda. Ed infatti, l'attività del Consiglio comunale è stata fin dallo inizio caratterizzata da profondi e spesso violenti contrasti fra le varie correnti politiche, che hanno portato alla elezione di ben cinque Giunte minoritarie di diverse ed a volta opposte tendenze, faticosamente espresse mercè un giuoco di compiacenti astensioni e subito dopo avversate per determinarne la caduta, con grave nocumento alla continuità d'indirizzo ed alla funzionalità stessa dei pubblici servizi.

Invero, la prima giunta monocolore eletta soltanto il 25 luglio 1959, in votazione di ballottaggio, rassegnò le dimissioni dopo neppure cinque mesi per la dichiarata impossibilità, resa nota pubblicamente dal sindaco, di un qualsiasi accordo con gli altri gruppi per l'attuazione del programma elaborato.

Il 21 dicembre successivo fu eletta una nuova giunta minoritaria, di opposta tendenza politica, la quale però fu costretta a dimettersi nel luglio 1960, a causa della mancata approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso da parte del Consiglio comunale.

Si riproponeva, quindi, a breve distanza di tempo, la questione della nomina degli organi; ma il Consiglio d'altro non era capace che di dar vita ad una nuova amministrazione minoritaria, la quale nel dicembre 1960, battuta nettamente sulla votazione del bilancio, ancora una volta si dimetteva, cosicchè il Prefetto, attesa l'improrogabile esigenza di assicurare, prima che l'anno scadesse, l'approvazione di quell'atto fondamentale, si vedeva costretto a nominare un commissario per l'adozione, in via sostitutiva, dei provvedimenti necessari.

L'elezione di una ulteriore giunta minoritaria, avvenuta nella seduta del 29 gennaio 1961, perpetuava la crisi della amministrazione, dato che nè la giunta stessa aveva animo di affrontare il problema del bilancio di previsione del 1961, nè il Consiglio, isterilitosi nelle polemiche interne, era in grado di avviare a soluzione alcuno dei numerosi e vitali problemi cittadini da tempo negletti; e, per di più, ometteva di ottemperare ad altri adempimenti di carattere obbligatorio, quale la nomina dei propri rappresentanti in seno a diverse commissioni tributarie statali e ad Enti cittadini.

Di fronte ad un così grave stato di dilagante disordine e di ristagno delle funzioni amministrative, nei settori più essenziali, la Prefettura di Bari non ha mancato di intervenire per cercare di richiamare gli organi comunali al senso della responsabilità, rivolgendo loro esortazioni e solleciti, segnatamente per quanto attiene alla deliberazione del bilancio.

Non si è avuta, però, nessuna positiva evoluzione nei rapporti tra gli opposti gruppi consiliari; anzi, i contrasti interni si sono vieppiù radicalizzati; e defatiganti discussioni su questioni di principio hanno continuato ad impegnare, sterilmente, tutta l'attività collegiale del civico consesso, lasciando insoluti i pressanti problemi da tempo accantonati, fino a provocare, il 10 luglio scorso, a seguito di approvazione di una mozione di sfiducia, ancora una volta le dimissioni del sindaco e della Giunta municipale.

E' apparsa, allora in tutta la sua evidenza la insostenibilità di quella situazione che si protraeva ormai da due anni e nella quale le molteplici inadempienze, di per sè gravi e di estremo pregiudizio per il civico Ente, venivano ad assumere un rilievo ben maggiore nel quadro delle cennate cause di ordine generale che le determinavano, giacchè su di queste si dimostravano impotenti ad operare, risolutivamente, gli ordinari rimedi di carattere specifico.

Ciò appariva più che mai evidente nei riguardi del bilancio preventivo, in ordine al quale un eventuale intervento sostitutivo del prefetto, dopo che il Consiglio, nella sua maggioranza, aveva chiaramente e ripetutamente fatto intendere che lo avrebbe respinto in ogni caso, avrebbe costituito un atto autoritario di valore meramente formale, che non avrebbe per nulla garantito il regolare andamento della gestione amministrativa.

E' chiaro che solo il superamento dei contrasti tra gli opposti gruppi consiliari, in una superiore visione degli interessi dell'Ente, avrebbe potuto assicurare le condizioni indispensabili per l'efficiente esercizio dei poteri locali, che s'imponeva, ormai, con carattere d'assoluta improrogabilità.

E su tale esigenza il Prefetto di Bari, quale estremo tentativo per una normale soluzione della lunga crisi, ha inteso — con lettera del 22 luglio scorso, diretta al sindaco e da questi comunicata integralmente al Civico consesso, in apertura della seduta tenuta lo stesso giorno — di richiamare, in via formale, l'attenzione dei consiglieri, puntualizzando i numerosi adempimenti obbligatori rimasti inevasi malgrado i ripetuti solletici: primo tra tutti la mancata approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

Con la stessa lettera, si invitava il Consiglio a deliberare immediatamente, con precedenza assoluta su ogni altro argomento, sugli affari indicati e, in particolare, sul bilancio, assegnandosi all'uopo un termine di otto giorni con la espressa avvertenza che, in caso di ulteriore omissione, la autorità governativa non avrebbe potuto prescindere dal trarne le debite conseguenze, a norma di legge.

Senonchè, neppure tale preciso e perentorio appello è stato raccolto dal Consiglio comunale di Bari, il quale, dopo averne, per dichiarazione dei suoi capi-gruppo, completamente svisato e deformato le finalità, poneva deliberatamente in non cale l'invito ricevuto e, con esso, gli obblighi cui era tenuto per legge, stabilendo di soprassedere alla trattazione degli argomenti indicati dal prefetto e procedendo, invece, alla presa d'atto delle dimissioni del sindaco e della Giunta e alle conseguenti votazioni — con esito, peraltro, infruttuoso — per la nomina del nuovo sindaco. La relativa procedura occupava le successive sedute del 24, del 25 luglio e — in seguito alla rinuncia del consigliere riuscito eletto — quella del giorno dopo: in cui veniva eletta, insieme al sindaco, una nuova giunta minoritaria la quale, per forza di cose, a distanza di qualche giorno, prima ancora di insediarsi, rassegnava in blocco le dimissioni.

Il quadro della situazione si presentava, così, più che mai negativo e senza vie d'uscita, giacchè l'ulteriore persistenza del Consiglio — nonostante il formale richiamo ed il termine prefisso, inutilmente scaduto — nell'inadempimento di precisi obblighi di legge, veniva ad inserirsi in una nuova fase di carenza degli organi di amministrazione, che costituiva una ulteriore prova della congenita incapacità funzionale di quella rappresentanza elettiva.

In tale stato di cose, insuscettibile, per chiara dimostrazione, di rimedio nelle vie ordinarie e sommamente pregiudizievole per gl'interessi del Civico ente, il Prefetto di Bari ha rappresentato la inderogabile necessità di far luogo allo scioglimento di quel Consiglio comunale, disponendone, frattanto, la sospensione, coi poteri di cui all'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Dalle circostanze illustrate risulta, in effetti, ampiamente acquisita — dopo così lungo periodo di assoluta precarietà degli Organi di governo dell'Ente e di ristagno dell'attività comunale anche in ordine ad essenziali adempimenti obbligatori, pur dopo il formale richiamo prefettizio — la prova inequivoca della organica inefficienza di quel Consiglio comunale e della piena sussistenza, quindi, degli estremi richiesti dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale per l'adozione della estrema misura proposta, quale solo rimedio idoneo ad ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica gravemente lesiva degli interessi della civica azienda.

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato col parere espresso nell'adunanza del 9 corrente.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si dispone lo scioglimento del Consiglio comunale di Bari e la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente, nella persona del prefetto dott. Pasquale Prestipino.

Roma, addì 10 agosto 1961

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il Consiglio comunale di Bari, a causa di irriducibili contrasti interni, si è dimostrato manifestamente incapace di costituire stabili ed efficienti organi d'amministrazione, rimanendo, di conseguenza, inadempiente, nonostante la formale diffida

del prefetto, anche in ordine a precisi adempimenti obbligatori per legge e di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'adunanza del 9 agosto 1961;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè il testo unico 16 maggio 1960, n. 570;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bari è sciolto.

Art. 2.

Il prefetto dott. prof. Pasquale Pretispino è nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune suddetto, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 11 agosto 1961

GRONCHI

SCELBA

(5236)

DECRETO MINISTERIALE 7 giugno 1961.

Concessioni di temporanea importazione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
D'INTESA CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato con il decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il regio decreto 6 aprile 1922, n. 547, che approva il regolamento relativo;

Visto il regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito, con modifiche, nella legge 11 aprile 1938, n. 709, che modifica la procedura per le concessioni di importazione ed esportazione temporanea;

Visti i decreti ministeriali 1° ottobre 1960 e 7 dicembre 1960, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 22 novembre 1960 (registro n. 82 Finanze, foglio n. 376) e 20 febbraio 1961 (registro n. 8 Finanze, foglio n. 171);

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee nella seduta del 4 maggio 1961;

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 1, secondo comma, del regio decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 2209, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 709;

Decreta:

Art. 1.

E' prorogata, fino alla data controindicata, senza soluzione di continuità con quelle venute a scadere, la validità delle seguenti concessioni di temporanea importazione, prorogate per ultimo con i controsegnati provvedimenti:

CONCESSIONE DA PROROGARE	Provvedimento che prevede la concessione da prorogare	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
1. Aminodiazina (2 amino piramidina), per la fabbricazione di sulfamidici in genere (con validità fino al 24 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	25 giugno 1961	24 dicembre 1961
2. Autoveicoli completi, per la sostituzione della carrozzeria (con validità fino all'8 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	9 giugno 1961	8 dicembre 1961
3. Canapa, per essere trasformata in semilavorati (pettinati e stoppe) e/o manufatti (fili, spaghi, cordami, tessuti) (con validità fino al 27 giugno 1961)	Decreto ministeriale 1° ottobre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 316 del 27 dicembre 1960)	28 giugno 1961	27 dicembre 1961
4. Cartine per applicarvi bottoni destinati alla esportazione (con validità fino al 23 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	24 giugno 1961	23 dicembre 1961
5. Citrato di calcio biologico (nel limite del contingente di tonn. 1.000), per la produzione di acido citrico (con validità fino al 30 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	1 luglio 1961	31 dicembre 1961
6. Dicloroetano e carbone attivo, per la fabbricazione degli intermedi, dei sali ed esteri dell'acido ascorbico (con validità fino al 24 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	25 giugno 1961	24 dicembre 1961
7. Etere viniletilico ed acetilacetone, per la fabbricazione di sulfamidici (con validità fino al 15 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	16 giugno 1961	15 dicembre 1961

CONCESSIONE DA PROROGARE	Provvedimento che provede la concessione da prorogare	Data di decorrenza della proroga accordata	Data di scadenza della concessione
8. Fili, lastre, nastri, di materia metallica, negli spessori o diametri da millimetri 0,35 a mm. 3, dorati o laminati a titolo 25 per mille, da impiegarsi nella fabbricazione di occhiali e montature di occhiali da esportare (con validità fino al 18 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	19 giugno 1961	18 dicembre 1961
9. Glucosio ed acetone, per la fabbricazione degli intermedi, dei sali ed esteri dell'acido ascorbico (con validità fino al 24 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	25 giugno 1961	24 dicembre 1961
10. Lastre di vetro o di cristallo (dei tipi speciali per automobili), per il completamento, la guarnitura e la rifinitura di vetture automobili e di autocarri (con validità fino al 30 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	1 luglio 1961	31 dicembre 1961
11. Malto, per la fabbricazione della birra (con validità fino al 30 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	1 luglio 1961	31 dicembre 1961
12. Massa di cacao (cacao macinato « Liquor »), per la estrazione del burro di cacao, della polvere e delle bucce (con validità fino al 18 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	19 giugno 1961	18 dicembre 1961
13. Oli greggi genuini di semi e frutti oleosi (esclusi quelli di oliva), per essere purificati (con validità fino al 30 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	1 luglio 1961	31 dicembre 1961
14. Olio di anilina, per la fabbricazione di acetanilide (con validità fino al 24 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	25 giugno 1961	24 dicembre 1961
15. Olive in salamoia, cuori di palma al naturale, funghi in salamoia o in aceto, capperi in salamoia, ortaggi in aceto, in salamoia ed in olio, da importare in recipienti di legno in genere (mastelli, fusti, barili, ecc.) ed in recipienti di lamiera, per essere riconfezionati in recipienti di vetro e di lamiera (questi ultimi per confezioni di peso non superiore a grammi 500) (con validità fino al 24 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	25 giugno 1961	24 dicembre 1961
16. Pigmenti fluorescenti « Day Glo », per la produzione di vernici fluorescenti (con validità fino al 16 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	17 giugno 1961	16 dicembre 1961
17. Tessuti di cotone incerati e pegamoidati; finte pelli a base di resine sintetiche con o senza supporto di tessuti; contachilometri e orologi; nastri per ceppi freno; dischi per frizioni e segmenti per frizione, per il completamento, la guarnizione e la rifinitura di vetture automobili e di autocarri (con validità fino al 30 giugno 1961)	Decreto ministeriale 7 dicembre 1960 (*Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 5 aprile 1961)	1 luglio 1961	31 dicembre 1961

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 giugno 1961

Il Ministro per il commercio con l'estero
MARTINELLI

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1961
Registro n. 30 *Finanze, foglio n.* 272. — BENNATI

(5203)

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1961.

Nomina a componente del Collegio sindacale della Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 10 del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 788, concernente la costituzione del Collegio dei sindaci della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 2 del decreto ministeriale 20 febbraio 1960, col quale è stato nominato il Collegio predetto;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del dott. Cesare Pilia, sindaco della Cassa, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, in quanto impegnato in altro incarico;

Decreta:

Il dott. Amerigo Armeni è nominato sindaco della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria, quale rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, in sostituzione del dott. Cesare Pilia.

Roma, addì 11 luglio 1961

Il Ministro: SULLO

(5229)

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1961.

Autorizzazione alla « Compagnia veneta di assicurazioni », Società per azioni, con sede in Padova, ad esercitare le assicurazioni contro i danni per i rami incendio, furti, automobili, responsabilità civile autoveicoli, responsabilità civile terzi, infortuni, cristalli, aeronautica (infortuni) e la riassicurazione per detti rami.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 1959, n. 449;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della « Compagnia veneta di assicurazioni », Società per azioni, con sede in Padova, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare le assicurazioni contro i danni per i rami incendio, furti, automobili, responsabilità civile autoveicoli, responsabilità civile terzi, infortuni, cristalli, aeronautica (infortuni), e la riassicurazione;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Decreta:

La « Compagnia veneta di assicurazioni », Società per azioni, con sede in Padova, è autorizzata ad esercitare le assicurazioni contro i danni per i rami incendio, furti, automobili, responsabilità civile autoveicoli, responsabilità civile terzi, infortuni, cristalli, aeronautica (infortuni), e la riassicurazione per detti rami.

Roma, addì 7 agosto 1961

Il Ministro: COLOMBO

(5221)

DECRETO MINISTERIALE 17 agosto 1961.

Modificazione dell'art. 7 del decreto ministeriale 9 agosto 1961, concernente la costituzione di un Comitato per l'esame di questioni attinenti la gestione dell'ammasso volontario del grano di produzione dell'anno 1961.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il proprio decreto in data 9 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1961, registro n. 18, foglio n. 364, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 del successivo giorno 10 agosto, relativo all'ammasso volontario del grano di produzione 1961;

Visto il disciplinare allegato a detto decreto;

Visto l'atto aggiuntivo a detto disciplinare;

Ritenuta l'opportunità di integrare la composizione della Commissione centrale di cui all'art. 7 del decreto in data 9 agosto 1961, chiamandone a far parte anche quattro esperti;

Decreta:

A parziale modifica dell'art. 7 del decreto ministeriale 9 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1961, registro n. 18, foglio n. 364, della Commissione centrale sono chiamati a far parte anche quattro esperti scelti dal Ministro per l'agricoltura e le foreste.

Il presente decreto e l'atto aggiuntivo al disciplinare, già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 del 10 agosto 1961, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 agosto 1961

Il Ministro: RUMOR

Atto aggiuntivo al disciplinare in data 9 agosto 1961, allegato al decreto ministeriale recante la stessa data, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 198, del 10 agosto 1961.

L'art. 14 del disciplinare in data 9 agosto 1961, è modificato nel senso che della Commissione centrale da esso prevista sono chiamati a far parte anche quattro esperti scelti dal Ministro per l'agricoltura e le foreste.

Roma, addì 17 agosto 1961

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RUMOR

Per incondizionata accettazione
La Federazione italiana dei Consorzi agrari
Il presidente: COSTA

Il direttore generale: MIZZI

(5261)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di San Severo

Con decreto ministeriale in data 29 maggio 1961, numero 14545/7850, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, la sclassificazione per alienazione a Damiani Flora, nata a San Severo il 4 marzo 1920, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Nunziatella-Stignano » in San Severo, estese complessivamente mq. 2.130 riportate in catasto alle particelle numeri 113/*a t* e 113/*a u* del foglio di mappa n. 27 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con i numeri 239 e 241.

Con decreto ministeriale in data 29 maggio 1961, numero 14547/7848, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Petruccelli Michele, nato a San Marco in Lamis il 6 gennaio 1886, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Nunziatella-Stignano » in San Severo, estese complessivamente mq. 2.800 riportate in catasto alle particelle numeri 89/*l* e 222/*b* del foglio di mappa n. 48 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con i numeri 567 e 570/*b*.

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1961, numero 14539/7856, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Soriano Antonio, nato a San Severo l'11 settembre 1927, della zona demaniale facente parte del tratturo « Nunziatella-Stignano » in San Severo, estesa mq. 775 riportata in catasto alla particella n. 81/*a q* del foglio di mappa n. 43 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con il n. 386.

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1961, numero 14537/7858, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Naturale Matteo, nato a San Severo il 20 agosto 1907 e Pennacchia Emilia, nata a San Severo il 25 marzo 1908, della zona demaniale facente parte del tratturo « Nunziatella-Stignano » in San Severo, estesa mq. 670 riportata in catasto alla particella n. 99/*b d* del foglio di mappa n. 19 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con il n. 99.

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1961, numero 14538/7857, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Cicerale Ciro, nato a San Severo il 3 ottobre 1905 e Ferrucci Lucia, nata a Casalvecchio di Puglia il 19 giugno 1909, della zona demaniale facente parte del tratturo « Nunziatella-Stignano » in San Severo, estesa mq. 325 riportata in catasto alla particella n. 113/*b a* del foglio di mappa n. 27 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con il numero 245.

(5051)

Inclusione coattiva di fondi nella zona di ripopolamento e cattura sita in comune di Guardistallo (Pisa)

Nella zona di ripopolamento e cattura di Guardistallo (Pisa), di cui alla delibera del presidente della Giunta provinciale di Pisa in data 11 agosto 1959, vengono inclusi coattivamente i fondi della superficie di ettari 22.54.20, di proprietà della signora Stella Padella in Aronne, iscritti al foglio 22 del catasto del comune di Guardistallo. La zona assume, pertanto, l'estensione complessiva di ettari 602.54.20.

(5156)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Messina

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 9084 in data 5 agosto u. s., il geom. Giuseppe Bertuccio è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Messina.

(5222)

Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale autonomo case popolari per i mutilati e gli invalidi per servizio.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 6140 del 5 agosto 1961, il dott. Antonio Contardi è stato nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale autonomo case popolari per i mutilati per servizio, in sostituzione del dott. Vincenzo Masella.

(5223)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 180

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 14 agosto 1961

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	601,037
1 Franco svizzero	143,807
1 Corona danese	89,902
1 Corona norvegese	86,915
1 Corona svedese	120,32
1 Fiorino olandese	172,505
1 Franco belga	12,471
1 Franco nuovo (N.F.)	126,435
1 Lira sterlina	1738 —
1 Marco germanico	155,472
1 Scellino austriaco	24,056
1 Escudo Port.	21,68

N. 181

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 agosto 1961

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	601,325
1 Franco svizzero	143,83
1 Corona danese	89,882
1 Corona norvegese	86,922
1 Corona svedese	120,336
1 Fiorino olandese	172,565
1 Franco belga	12,463
1 Franco nuovo (N.F.)	126,30
1 Lira sterlina	1738,625
1 Marco germanico	155,40
1 Scellino austriaco	24,054
1 Escudo Port.	21,68

N. 182

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 agosto 1961

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	601,525
1 Franco svizzero	143,825
1 Corona danese	89,882
1 Corona norvegese	86,955
1 Corona svedese	120,291
1 Fiorino olandese	172,44
1 Franco belga	12,465
1 Franco nuovo (N.F.)	126,265
1 Lira sterlina	1739,112
1 Marco germanico	155,356
1 Scellino austriaco	24,051
1 Escudo Port.	21,68

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 10 maggio 1961 « Retribuzioni medie mensili, ai fini contributivi, per il personale dipendente da aziende alberghiere della provincia di Venezia », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 157 del 27 giugno 1961, nelle note in calce alla tabella allegata al decreto stesso, ove è scritto: « Le retribuzioni medie come sopra determinate sono calcolate per mese ragguagliato a 3 giorni » leggasi: « Le retribuzioni medie come sopra determinate sono calcolate per mese ragguagliato a 30 giorni ».

(5160)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Diario delle prove scritte del concorso per esami a ottantanove posti di vice segretario in prova, per l'esercizio di mansioni di carattere amministrativo e contabile, nella carriera di concetto.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1961, registrato alla Corte dei conti il 28 dello stesso mese, registro n. 2 Marina mercantile, foglio n. 146 con il quale, fra altro, è stato indetto un concorso per esami ad ottantanove posti di vice segretario in prova, per l'esercizio di mansioni di carattere amministrativo e di carattere contabile, nella carriera di concetto (ruolo centrale e periferico) del Ministero della marina mercantile;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami ad ottantanove posti di vice segretario in prova, per l'esercizio di mansioni di carattere amministrativo e di carattere contabile, nella carriera di concetto (ruolo centrale e periferico) del Ministero della marina mercantile, indetto con il Decreto ministeriale 1° marzo 1961, citato in premessa, si svolgeranno in Roma, nel Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, aula *C*, nei giorni 1 e 2 dicembre 1961, con inizio alle ore 8,30.

Roma, addì 8 agosto 1961

Il Ministro: IERVOLINO

(5225)

Diario delle prove scritte del concorso per esami ad un posto di vice segretario in prova, per l'esercizio di mansioni di carattere tecnico, nella carriera di concetto.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1961, registrato alla Corte dei conti il 28 dello stesso mese, registro n. 2 Marina mercantile, foglio n. 146 con il quale, fra altro, è stato indetto un concorso per esami ad un posto di vice segretario in prova, per l'esercizio delle mansioni di carattere tecnico (disegnatori) nella carriera di concetto (ruolo centrale e periferico) del Ministero della marina mercantile;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami ad un posto di vice segretario in prova, per l'esercizio delle mansioni di carattere tecnico (disegnatori) nella carriera di concetto (ruolo centrale e periferico) del Ministero della marina mercantile, indetto con il decreto ministeriale 1° marzo 1961, citato in premessa, si svolgeranno in Roma, nella sala della Biblioteca del Ministero della marina mercantile, piazza della Minerva, 38, nei giorni 4 e 5 dicembre 1961, con inizio alle ore 8,30.

Roma, addì 9 agosto 1961

Il Ministro: IERVOLINO

(5227)

Diario delle prove scritte del concorso per esami a due posti di vice segretario in prova, per l'esercizio delle mansioni di controllo, nella carriera di concetto.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1961, registrato alla Corte dei conti il 28 dello stesso mese, registro n. 2 Marina mercantile, foglio n. 146 con il quale, fra altro, è stato indetto un concorso per esami a due posti di vice segretario in prova per l'esercizio delle mansioni di controllo di cui all'art. 3, primo comma, lettera *d*) della legge 7 dicembre 1960, n. 1541, nella carriera di concetto (ruolo centrale e periferico) del Ministero della Marina mercantile;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a due posti di vice segretario in prova per l'esercizio delle mansioni di controllo di cui all'art. 3, primo comma, lettera *d*) della legge 7 dicembre 1960, n. 1541, nella carriera di concetto (ruolo centrale e periferico) del Ministero della marina mercantile, indetto con il decreto ministeriale 1° marzo 1961, citato in premessa, si svolgeranno in Roma, nella sala della Biblioteca del Ministero della marina mercantile, piazza della Minerva, 38, nei giorni 6 e 7 dicembre 1961, con inizio alle ore 8,30.

Roma, addì 10 agosto 1961

Il Ministro: IERVOLINO

(5226)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.